

IN DIFESA DEI RISPARMIATORI

# GABANELLI CONTRO VEGAS

**IL NUMERO UNO DELLA CONSOB È SULLA GRATICOLA. LA CONDUTTRICE DI REPORT NE HA CHIESTE LE DIMISSIONI: UNA LETTERA HA TRADITO IL RISPARMIO**

Giuseppe Vegas, numero uno della Consob, è sulla graticola. Milena Gabanelli ha chiesto le sue dimissioni. Con l'accusa di aver consentito la vendita delle obbligazioni subordinate non scambiate senza un documento chiamato "scenario probabilistico". Un testo che in modo molto semplice dice: acquistando la tal obbligazione si ha il 62% di probabilità di perdere metà del capitale. Report ha mostrato una lettera datata 3 maggio 2011 nella quale il responsabile divisione emittenti Consob scrive a Vegas: «Le banche saranno invitate a non inserire le informazioni sugli scenari di probabilità nel prospetto e ne richiederanno l'eliminazione nel caso in cui qualche banca dovesse farlo di propria iniziativa, conformemente alle indicazioni fornite per le vie brevi dalla signoria vostra», si legge nella lettera mostrata da Rai3. Se il documento fosse stato reso obbligatorio, per capirsi, i bond subordina-



Milena Gabanelli

ti emessi da Banca Etruria nel 2013 avrebbero riportato che il cliente aveva quasi il 63% di probabilità di perdere il 50% del capitale. Un linguaggio che chiunque sarebbe in grado di capire e affermare. Non a caso il Codacons ha subito preso la palla al balzo. «Le dimissioni di Giuseppe Vegas non bastano. La Consob e il suo presidente dovranno rispondere in tribunale dei danni arrecati agli obbligazionisti di Banca Marche, Banca Etruria, Carife e Carichieti, in relazione alle omissioni dell'ente e

alle responsabilità sul fronte delle carenti informazioni rese ai risparmiatori circa i rischi degli investimenti», ha sentenziato l'associazione a tutela dei risparmiatori. Dal canto suo, Vegas si autoassolve su tutta la linea. Una secca richiesta di dimissioni viene, oltre che dalla conduttrice di Report, anche dagli esponenti del M5S. A sostegno della Gabanelli interviene il critico Aldo Grasso: da sola svolge un compito che è raro trovare in altre trasmissioni, più propense alla chiacchiera.